

UNIVERSITÀ DI PISA**IL DIRETTORE GENERALE***Ing. Rosario Di Bartolo*

VIA E-MAIL

Al Personale docente
Ai/Alle Direttori/Direttrici dei
Dipartimenti e Centrie p.c. Ai/Alle Responsabili amministrativi/e dei
Dipartimenti e Centri

Ai/Alle Responsabili delle Unità Didattiche

Oggetto: Regolamento sui master universitari - Modifiche ed integrazioni - Comunicazione

Gentili Professori/Professoressa, gentili colleghi/e,

si ritiene utile riepilogare brevemente le principali modifiche che sono state effettuate sul Regolamento dei master universitari, riguardanti non solo la fase di attivazione dei master ma anche i successivi aspetti di carriera e gestionali.

Nel ricordare che il Regolamento è consultabile sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<https://www.unipi.it/index.php/regolamenti-di-ateneo/item/1582-area-didattica-e-studenti>, si indicano di seguito gli interventi più rilevanti apportati al Regolamento:

A) Proposta formativa dei master

- Viene specificato l'obbligo di svolgimento del tirocinio e/o del lavoro progettuale (art. 1 c. 2)
- Viene stabilita la durata del master in funzione dei crediti formativi e precisamente: il master ha durata minima di un anno accademico; se è previsto un numero di CFU maggiore di novanta la durata minima del corso deve essere biennale. I crediti sono acquisiti esclusivamente al momento del conseguimento del titolo (art. 1 c. 4).
- Soltanto le proposte di attivazione dei master erogati esclusivamente in lingua inglese (e quindi master internazionali) possono essere presentate, sempre tramite il portale di attivazione master, di norma tra il 1° e il 31 ottobre di ogni anno, in alternativa a quanto previsto per tutti gli altri master (presentazione delle proposte di norma tra il 1° e il 31 marzo) (art. 2 c. 2). Per i predetti master internazionali il bando è emanato di norma entro il 31 marzo dell'anno successivo (art. 4 c.3).
- Oltre alla modalità di erogazione in presenza, a distanza e doppia viene aggiunta la modalità ibrida, specificando quanto segue: la modalità a distanza consiste nell'erogazione della didattica in via telematica con modalità sincrona (streaming). La modalità doppia prevede allievi che frequentano l'intero master solo a distanza e allievi che frequentano il master in presenza, con possibilità di seguire alcune attività formative a distanza, senza riduzione dei costi. La modalità ibrida prevede sia moduli erogati esclusivamente a distanza, sia moduli erogati solo in presenza (art.2 c.3 lettera m).
- Viene ampliato l'intervallo temporale all'interno del quale prevedere l'inizio delle lezioni del master che potrà essere fissato tra il 15 settembre e il 31 marzo (art. 3 c. 1 lettera c).
- La percentuale di obbligo di frequenza del master è il 70%, pertanto, ove la percentuale richiesta per specifici moduli fosse diversa da 70, tale percentuale deve comunque essere rispettata come media fra tutti i moduli (art. 3 c. 1 lettera h). Quindi, a fronte di un modulo con frequenza obbligatoria diversa da 70, è necessario prevedere compensazioni sugli altri moduli in modo da garantire la predetta percentuale obbligatoria di frequenza complessiva del master del 70%.

B) Attivazione del master e ammissione

- Per l'ammissione a un master è prevista una fase in cui, sulla base di un avviso pubblico, viene presentata la domanda di ammissione al corso e l'immatricolazione avverrà in base agli esiti della selezione (nel caso in cui il numero delle domande superi il massimo dei posti disponibili o nel caso sia richiesta dalla proposta) o, per tutti coloro che hanno presentato regolare domanda (nel caso in cui non venga superato il numero massimo o la selezione non sia richiesta), a seguito del versamento della prima rata del master nei termini previsti dal bando.
- Il controllo del raggiungimento del numero minimo di allievi viene effettuato sulle immatricolazioni rese effettive solo dopo il versamento della prima rata.
- Su delibera del Consiglio del master, è possibile attivare il corso anche con un numero di allievi iscritti minore o uguale del 20% (arrotondato per eccesso) rispetto al minimo previsto, purché sia dimostrata e garantita la capacità di autofinanziamento (art. 5 c.2). Su richiesta del Consiglio del master, nella quale vengano individuate ulteriori fonti di finanziamento che permettano il rispetto del piano economico originariamente previsto, è possibile attivare il master anche nel caso di riduzione percentuale del numero di iscritti maggiore rispetto a quella predetta, a seguito di una delibera approvata dal Consiglio di dipartimento o del centro cui afferisce il master (art.5 c.3).
- Nel caso il master non venga attivato per mancato raggiungimento del numero minimo, la tassa di ammissione al master viene restituita allo studente (art. 7 c. 8).
- Se il numero di candidati è maggiore del numero massimo degli allievi ordinari previsto nel bando, il Consiglio del master può deliberare di non procedere con la selezione ma di ammettere ulteriori allievi ordinari, nella misura massima del 10% (arrotondata per eccesso) del numero complessivo degli allievi, ordinari e uditori. Il numero degli allievi ordinari può essere aumentato anche riducendo il numero degli uditori, nel rispetto del limite del 10% (art. 7 c. 5).
es: numero massimo allievi ordinari 10; numero massimo di uditori 7 (Totale 17) di cui il 10% di 17= 1,7 arrotondabile a 2. In questo caso potranno essere iscritti come ordinari fino a 2 allievi in più e si potranno, quindi, verificare queste due situazioni:
1) Allievi ordinari 12 e uditori 7
2) Allievi ordinari 12 e uditori 5.
- In caso di riapertura del bando su posti disponibili, i requisiti di ammissione devono essere posseduti dal candidato al momento della domanda, se successivo alla data di inizio del master. La scadenza della riapertura dei termini su posti disponibili deve essere tale da consentire, anche a chi presentasse domanda l'ultimo giorno, di poter frequentare potenzialmente l'85% del master (art. 7 c.6).
- È stata introdotta la possibilità di passaggio da allievo ordinario a uditore, su richiesta dell'interessato, senza diritto alla restituzione degli importi eccedenti eventualmente versati rispetto a quanto dovuto come uditore (art.9 c. 3).

C) Contribuzione e forme di agevolazione

- Non è più previsto l'eventuale contributo inteso come anticipo sulla prima rata del master.

D) Rilascio attestazione finale

- Al termine del master dovrà essere rilasciato un documento, a firma del Direttore del master, attestante le attività svolte durante il corso, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari e dei CFU attribuiti ai singoli moduli (art. 12 c. 4). Resta inteso che l'allievo che ha conseguito il master otterrà successivamente al predetto documento, anche il diploma di master.

E) Atti di carriera degli iscritti

- Rimangono nella proposta di Regolamento gli istituti della rinuncia e della sospensione come già disciplinati.

F) Convenzioni

- Le convenzioni sono firmate dal Rettore, previa approvazione degli organi accademici centrali, su proposta e comunque previo parere del Consiglio del dipartimento o del centro. Seguono la medesima procedura le convenzioni che prevedono la collaborazione e la reciproca partecipazione alle attività didattiche, il supporto alla relativa organizzazione e gestione, compresa la sede e la segreteria. Sono inoltre firmate del Rettore, previa

approvazione degli organi accademici centrali, le convenzioni quadro che prevedano, fra le altre attività, anche quelle relative ai master. Nel rispetto della normativa vigente, le ulteriori convenzioni riguardanti i master con soggetti pubblici o privati, comprese le convenzioni attuative delle suddette convenzioni quadro, sono firmate dal Direttore del dipartimento o del centro, previa approvazione del relativo Consiglio. Nel caso in cui i dipartimenti o i centri di afferenza non dispongano delle risorse necessarie per garantire le attività di gestione, e fermo restando quanto sopra indicato riguardo alle convenzioni, ove strettamente necessario, tali attività possono essere affidate dai dipartimenti di afferenza dei master, in tutto o in parte, a enti esterni, tramite appositi contratti di servizio, nel rispetto del vigente Codice dei contratti pubblici, attuativo delle direttive europee in materia di appalti di servizi (art. 5 comma 4 e 5).

G) Attività di docenza

- L'articolo 16 sull'attività di docenza è stato modificato per alcuni aspetti riguardanti il nulla osta del dipartimento, il numero massimo di ore che consentono l'attribuzione diretta dell'incarico e la possibilità di attribuire direttamente gli incarichi di insegnamento ai dipendenti degli enti esterni con i quali sono stipulate convenzioni, che prevedano l'attività di docenza. Pertanto, si riporta di seguito la nuova formulazione dell'articolo (art. 16):

1. I docenti dell'Università di Pisa che svolgono attività di insegnamento nei master sono designati dal dipartimento o dal centro proponente, con comunicazione al dipartimento di afferenza se diverso.
2. I professori di prima e seconda fascia nonché i ricercatori a tempo determinato dell'Università di Pisa possono svolgere attività didattiche nei master solo se assolvono completamente il proprio compito didattico istituzionalmente attribuibile nell'ambito dei corsi di laurea, laurea magistrale e scuole di specializzazione e dottorato di ricerca.
3. L'attività didattica presso i master di professori e ricercatori non contribuisce comunque all'adempimento dei compiti didattici istituzionalmente attribuibili.
4. Al personale tecnico-amministrativo dell'Università di Pisa possono essere attribuiti incarichi di docenza nei master previa autorizzazione del Direttore generale, sentito il responsabile della struttura di appartenenza.
5. Possono svolgere attività di docenza nei corsi, in base a convenzioni stipulate con enti esterni o per contratto, esperti di alta e documentata qualificazione nelle materie previste nel piano didattico, individuati dal Consiglio del master.
6. Gli incarichi di docenza, anche integrativa, a personale non dipendente dell'Università di Pisa sono affidati con le seguenti modalità:
 - a) direttamente a soggetti appartenenti a enti in convenzione. La convenzione deve prevedere espressamente la possibilità di utilizzare, per la docenza nei corsi di studio dell'Ateneo, il personale di tali enti;
 - b) le attività formative o seminariali di durata non superiore a 12 ore sono attribuite in forza di contratto di lavoro autonomo occasionale nel rispetto di quanto previsto, per le prestazioni di tale natura, dal Regolamento per il conferimento di incarico di lavoro autonomo a soggetti esterni non dipendenti dall'Università;
 - c) gli incarichi di insegnamento di durata superiore a 12 ore, non conferiti con le modalità di cui alla lettera a), sono affidati nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento ex art. 23 Legge n. 240/2010.
7. Gli incarichi di cui al precedente comma devono prevedere la durata riferita all'anno accademico e le ore di didattica frontale.
8. Il dipartimento o il centro proponente di afferenza del master determina gli eventuali compensi da attribuire sia al personale dipendente dell'Università di Pisa, sotto forma di retribuzione accessoria, sia al personale non dipendente dell'Università di Pisa, sotto forma di corrispettivo contrattuale, nei limiti previsti dall'allegato A.
9. Le attività di formazione e insegnamento nell'ambito dei master non legittimano, nemmeno temporaneamente, gli incaricati non appartenenti ai ruoli della docenza a fregiarsi del titolo di "professore".

H) Vigenza del regolamento

L'art. 17 "Norme transitorie e finali" prevede: Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nell'Albo Ufficiale Informatico di Ateneo.

UNIVERSITÀ DI PISA

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Rosario Di Bartolo



Gli incarichi di docenza, anche integrativa, a personale non dipendente dell'Università di Pisa, sono affidati con le modalità previste dall'art. 16, comma 6, lett. a), e b) e c), a decorrere dal 1° settembre 2023.

Pertanto, eccetto la parte relativa agli incarichi di docenza, il regolamento si applicherà anche all'offerta 2022/2023, fermo restando le fasi già svolte dei master, a tutte le fasi ancora in corso.

Per eventuali chiarimenti rimane a disposizione la *Direzione Servizi per la Didattica e gli Studenti*, "Unità master e premi di studio" (master@adm.unipi.it; Dr.ssa Alessandra Bacci). Resta inteso che per informazioni circa l'attività di docenza (di cui al punto G) dovrà essere fatto riferimento alla *Direzione del Personale*, "Unità "Programmazione e Reclutamento Personale Docente, Ricercatori e Collaborazioni di Insegnamento e Ricerca" (concorsi@adm.unipi.it - Dott. Davide Fiumicelli).

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Rosario Di Bartolo

.....